



Fondazione I.T.S. Campania Moda
Via G. Pica 62 - 80142 Napoli - +39 081 28.71.99
C.F. e P.IVA 08893641210 - info@itscampaniamoda.it

Prot. n. 152 del 29 dicembre 2023 Progetto Moda 4.0 e Innovazione

DETERMINA A CONTRARRE

In relazione all'intervento di "lavori edili (preparazione, tinteggiatura, etc ..), impianto elettrico, impianto di riscaldamento/raffrescamento nell'ambito Progetto Moda 4.0 e Innovazione finanziato a valere sulla Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.5 del PNRR "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, finalizzato al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa e la creazione di nuovi percorsi". CUP I64D23000690006, CIG A034ADEF25.

IL PRESIDENTE /RUP

PREMESSO che, con il contratto di finanziamento, tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Fondazione "I.T.S. Campania Moda", quest'ultima è stata individuata quale soggetto attuatore del progetto "Moda 4.0 e Innovazione", codice CUP I64D23000690006, finanziato dall'Unione europea -Next Generation EU, a valere sull'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, finalizzato al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa e la creazione di nuovi percorsi, sulla base del riparto operato con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310;

CONSIDERATO che, per l'attuazione degli interventi previsti per l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, nonché al fine di assicurare il rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, le fondazioni ITS Academy dovranno utilizzare le risorse stanziato per l'allestimento di laboratori destinati esclusivamente ad attività formative in favore delle studentesse e degli studenti, svolte con finalità non commerciale e senza scopo di lucro, e per la realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa



e la creazione di nuovi percorsi, nel rispetto delle norme di affidamento di lavori, servizi e forniture, nei contratti pubblici, e, in particolare, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, assicurando l'adozione di un'apposita codificazione contabile Ministero dell'Istruzione e del Merito separata e informatizzata per le risorse relative al progetto al fine di garantire la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

VISTO il decreto n. 310 del 2022 del Ministero dell'Istruzione e del Merito di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 luglio 2023, avente ad oggetto il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative;

CONSIDERATO che con la predetta circolare è stata confermata, anche in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, la specialità, assicurata per mezzo dell'art. 225, comma 8, del predetto decreto legislativo, e, dunque, la perdurante efficacia, anche successivamente al 1° luglio 2023, delle disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotti nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR;

VISTO l'art. 14, comma 4, del decreto-legge n. 13 del 2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 41 del 2023, che prevede che, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano, fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli artt. 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 120 del 2020, nonché le disposizioni di cui all'art. 1, commi 1 e 3, del decreto-legge n. 32 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 55 del 2019;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto-legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla l. n. 120 del 2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), punto 2.1., del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108 del 2021, che stabilisce che, fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del



decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

VISTO l'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 76 del 2020, che prevede che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTO l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 che stabilisce che, nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO l'art. 35, comma 4, del decreto legislativo n. 50 del 2016, che prevede che il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara;

VISTA la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 - Linee Guida n. 4, di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici" e le successive Linee Guida dell'ANAC;

CONSIDERATO che, alla seduta del 20 novembre, come risulta dal verbale di Giunta della Fondazione Il presidente della Fondazione, è stato autorizzato con funzione di RUP a procedere all'individuazione di un operatore economico al quale affidare l'intervento di "lavori edili (di preparazione, tinteggiatura etc...), impianto elettrico, impianto di riscaldamento/raffrescamento presso la sede della Fondazione sita in Napoli al Corso Arnaldo Lucci 156, con spesa complessiva stimata pari a € 139.344,00, oltre IVA inclusi oneri di sicurezza; e predisporre la relativa determina a contrarre ed atti consequenziali;



CONSIDERATO che l'importo stimato per la prestazione da eseguire è inferiore alla cifra individuata dall'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto-legge n. 76 del 2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), punto 2.1., del decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTI i computi metrici redatti dall'architetto Giovanni Maione, all'uopo incaricato da Questa Fondazione;

VISTO l'Invito avente ad oggetto: **Richiesta preventivo per affidamento diretto** dell'intervento di "lavori edili (di preparazione tinteggiatura, etc.), impianto elettrico, impianto di riscaldamento/raffrescamento nell'ambito Progetto Moda 4.0 e Innovazione prot. n. 149 del 28 dicembre 2023, inviato a mezzo PEC alla Tecnosmart srl, C.F./P.IVA 09476091211, REA NA-1034798, con sede legale in Terzigno (NA), Via Giordano n. 18, C.A.P. 80040;

CONSIDERATO che la predetta società Tecnosmart S.r.l., ha presentato idonea offerta/preventivo, entro il termine stabilito nell'Invito prot. n. 149 del 28 dicembre 2023, con allegata documentale debitamente sottoscritta;

CONSIDERATO che la predetta società Tecnosmart S.r.l. ha dichiarato il possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione della prestazione contrattuale, analoghe a quelle oggetto di affidamento, in quanto ha svolto, negli ultimi tre anni, le seguenti attività: installazione, manutenzione e riparazione, tra l'altro, di impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura e specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti di combustione e delle condense e di ventilazione ed areazione dei locali, impianti elettrici, tinteggiatura, lavori edili;

CONSIDERATO che la predetta società Tecnosmart S.r.l. ha dichiarato il possesso, dei requisiti di carattere generale, di idoneità morale e professionale, nonché di capacità economica e finanziaria, e la insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 4, decreto legislativo n. 50 del 2016, così come modificato dall'art. 8, comma 5, del decreto-legge n. 76 del 2020;

RILEVATA l'urgenza di procedere all'affidamento diretto nei confronti della predetta società, per l'attuazione della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, nei tempi stabiliti dal contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

DISPONE



1) l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto-legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla l. n. 120 del 2020, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), punto 2.1., del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108 del 2021, n. 36, nei confronti della società Tecnosmart S.r.l., C.F./P.Iva 09476091211, REA NA-1034798, con sede legale in Terzigno (NA), Via Giordano n. 18, C.A.P. 80040, dei lavori edili (di preparazione, tinteggiatura etc.), impianto elettrico, impianto di riscaldamento/raffrescamento dei laboratori ubicati presso la sede della Fondazione sita in Napoli al Corso Arnaldo Lucci, 156, [CUP I64D23000690006, CIG A034ADEF25], con scadenza 31 agosto 2024 per una **Spesa complessiva quantificata in € 134.758,20, oltre IVA al 22% ed oneri di sicurezza pari a Euro 4.500,00**, come da n. 3 computi metrici redatti dall'Architetto Giovanni Maione, incaricato dalla Fondazione e da Offerta/Preventivo della società Tecnosmart srl e così specificata:

- a) lavori edili (preparazione, tinteggiatura etc..) € 48.083,20.
- b) impianto elettrico € 50.675,00
- c) impianto riscaldamento /rinfrescamento € 36.000,00

Spesa complessiva quantificata € 134.758,20,
oltre IVA al 22% ed oneri di sicurezza pari a Euro 4.500,00

- 2) di autorizzare la spesa complessiva quantificata a valere sui fondi PNRR;
- 3) nei confronti della società Tecnosmart S.r.l., di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136,
- 4) di inviare, con urgenza la presente determina a mezzo pec alla società Tecnosmart srl e di pubblicarla sul sito web della Fondazione.

Napoli, lì 29.12.2023

Il Presidente /RUP
Fondazione I.T.S. Campania Moda
Teresa Lettieri